Martedì 12 Giugno 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 139

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
[illegible]
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25.
In quarta pagina . . . . [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
[illegible]
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

La resistenza faziosa contro la volontà del Paese?

Strani susurri vengono da Roma, dalla parte della stampa officiosa.

Si tratterebbe, nientemeno, di questo: dopo aver interrogato il Paese — colla presuntuosa baldanza di chi credeva, che dappertutto il voto degli elettori fosse in pugno ai Germonio e ai relativi Castagnoli — trovandosi di fronte ad una esplicita quanto severa condanna, e sentendosi mancare anche l'appoggio passivo di una oramai problematica maggioranza qualsiasi, il Ministero Pelloux, sempre soggetto passivo alle delittuose suggestioni del cattivo genio di San Casciano, oserebbe pensare alla resistenza ad oltranza, a nuove provocazioni, alle violenze!

Il gen. Pelloux — o meglio, pardon!, il signor Sidney Sonnino — oserebbe premeditare, come cosa facilissima, il colpo di Stato; la proroga del Parlamento ostile a loro e ai loro omai sfatati metodi, e governare e percepire tributi per decreto reale!!

Veramente, «dal dire al fare c'è di mezzo il mare», e prima di tradurre dal pensiero e dalla minaccia all'atto pratico le frenetiche libidini, bisognerà fare i conti con qualcuno.

Bisognerà pure che si pensi che agli atti di Governo illegali è — secondo lo Statuto e secondo il Codice penale — legittima ed anche doverosa la resistenza; che non è valida alcuna esazione di tributi se non in forza di una legge discussa e votata dal Parlamento; che in Italia non ci sono — la Dio mercè — dei «sudditi» dell'on. Sonnino o del gen. Pelloux — ma dei «cittadini», i cui diritti, come i doveri, sono specificati e delineati in precisi confini da una legge comune.

Cotesto insano tentativo che alcune menti evidentemente ammalate vanno farneticando sarebbe — nè più nè meno — il fatto incredibile ed atroce, di un Ministero fazioso ed exlege, che fa le barricate contro il Paese.

Noi vogliamo sperare che a quest'ora il Governo avrà imposto silenzio a coteste voci di officiosi, certo impazziti, infliggendo la doverosa smentita.

Ad ogni modo auguriamo che ben tosto, da ogni parte costituzionale si levi al Ministero la voce del mònito alto e solenne e severissimo; ci giova sperare che questo grido d'allarme non mancherà.

Ci conforta il pensiero che oggi l'Opposizione costituzionale, cementata a nuova compagine dal voto popolare che la volle ritemprata a novelle gagliardie, saprà compiere il dover suo; ci conforta il pensiero che anche nell'antica maggioranza ben pochi si mostreranno disposti a seguire un Ministero impazzito sulla via pericolosa.

Non vogliamo dubitare che il pensiero della patria, altissimo e dominante, parlerà a tutti la parola del dovere, e che il Parlamento saprà imporre ai signori Sonnino e Pelloux il rispetto a quello Statuto che fu — e deve essere ancora — la gloria e la fortuna d'Italia.

I SOFISMI.

Gli officiosi, con una fissazione ebete (sia detto senza ingiuria, e solo a mo' di efficace similitudine) da persona ubriaca, ripetono macchinalmente: *che la volontà della maggioranza deve prevalere.*

Ognuno vede come questo postulato, per quanto ridicolo in sè, possa diventare pericoloso se, a furia di ripetizione, si riuscisse a farne un dogma direttivo, con storte interpretazioni.

La maggioranza può tutto, ma *nei limiti della legge.*

Se domani la maggioranza deliberasse che i tributi si esigano per semplice decreto ministeriale, che i Prefetti abbiano anche il potere giudiziario, che i processi non siano più di indole pubblica, che ogni delegato di P. S. possa arrestare a suo libito i cittadini, che il diritto di riunione, di associazione, di stampa, siano aboliti, ecc. ecc., si sarebbe forse tenuti ad obbedire alla *volontà della maggioranza?*

E sarebbe serio l'affermare che il cedere alle giuste insurrezioni di una minoranza sarebbe debolezza, diminuzione di prestigio e di autorità? O non sarebbe anzi un dovere di chi è vigile custode delle leggi e del supremo patto nazionale, il richiamare all'impero sovrano la legge, la sola legge?

Quei disgraziati officiosi osservano che «se non si potrà ottener questo (e cioè che prevalga la volontà della maggioranza) l'agitazione si ripercuoterà nel Paese — o sarà agitazione lunga, pericolosa forse per la compagine dello Stato unitario, funesta certo ai suoi interessi».

Ah certamente! E dunque, la finiscano una volta, i sedicenti difensori delle istituzioni, la finiscano colle provocazioni e tanta jattura!

DALLA CAPITALE

Frenesie officiose.

Roma 11. — Si fa correr voce essere stato deciso che il Gabinetto si ripresenterà, risoluto, non solo a rifiutare qualsiasi proposta conciliativa sul Regolamento, ma ad esigere che questo rimanga inalterato. Ove risorga *l'ostruzionismo,* invece di applicare il Regolamento stesso, si chiuderebbe nuovamente la Sessione applicando immediatamente l'esercizio provvisorio per decreto reale!!!

Si aggiunge che Pelloux vorrebbe presentarsi alla Camera con un decreto di proroga in tasca per costringere i deputati a dargli man forte.

Naturalmente, nessuno presta fede a questi insensati *ballons d'essai.*

Gli amici del Ministero.

Si annunzia che gli amici del Ministero sono convocati per venerdì sera alle ore 9 alla Consulta. Pelloux terrà un discorso.

Un bell'imbarazzo per certi *amici!*

Telegrafano da Roma all'*Unità Cattolica* che Sonnino domanda la testa del sottosegretario Bertolini cui fa risalire la colpa della catastrofe elettorale.

Si sta cercando attivamente, fra le stragi del campo elettorale, la testa dell'on. Bertolini.

Le proprietà della Corona e la riduzione della Lista Civile.

Mandano da Roma all'*Arena* di Verona:

«È noto che l'Italia è tra i paesi di Europa quello che ha la più forte Lista Civile: 19 milioni all'anno. Gli avversari delle istituzioni si servono spesso di questo argomento, per gridare allo sperpero del denaro pubblico.

Tutti sanno però, che su quei 19 milioni, due terzi almeno servono per la manutenzione di palazzi, ville, tenute, ecc., delle quali la famiglia reale fa pochissimo uso.

Da molto tempo il Re coltiva il progetto di sbarazzare la Corona di tante passività, ma sinora non si è venuti a capo di nulla. Oggi invece sembra che l'antico progetto si vada concretando. Vorrebbero vendute o cedute al demanio tutte le proprietà della Corona ad eccezione delle seguenti: il parco reale di Monza, i palazzi reali di Torino, Venezia, Firenze e Napoli, le tenute di Valsavaranche e Castel Porziano.

Sarebbero dunque venduti o ceduti i palazzi reali di Genova, Milano, Capodimonte, Palermo, le tenute di Valtournanche e Vinadio e tutte le numerose proprietà dell'ex Regno di Napoli. Col ricavato, si costruirebbe il nuovo palazzo reale di Roma, nel posto stesso del Quirinale, che verrebbe o ampliato o demolito.

Con questa riforma della proprietà della Corona, la Lista Civile verrebbe gradatamente ridotta a sette milioni di lire. Per alcune delle proprietà da alienarsi vi sono già delle offerte di privati, tra i quali la famiglia Rothschild».

BEI SOGNI D'ORO.

I tesori dell'Eritrea.

La *Corrispondenza politica* reca:

«Sono partiti per Massaua il conte Schreibler, rappresentante un gruppo di capitalisti lombardi, e Talamo, rappresentante il *Credito Italiano.*

Si recano all'Eritrea per compiere gli studi preparatori già molto avanti sulle miniere d'oro, per ottenere poi dal Governo la concessione dell'escavazione delle miniere dove l'esistenza dell'oro è ormai accertata e le difficoltà per l'escavazione non sarebbero grandi se non si lamentasse la mancanza dell'acqua.

I minatori che lavorarono nel Transvaal, nelle miniere d'oro, riferiscono che le miniere scoperte nell'Eritrea sono di gran lunga più ricche di talune già esercite nel Transvaal e che dettero proventi ricchissimi».

L'analfabetismo in diminuzione?

Si ha da Roma che dai rapporti pervenuti al Ministero della guerra circa gli esami delle reclute, tenuti nella scorsa settimana in tutta l'Italia, risulta una progressiva diminuzione del numero degli analfabeti.

In taluni distretti dell'Alta Italia o della Toscana si ebbe appena il 6 per cento degli analfabeti.

Speriamo che non si tratti di una leva... eccezionale.

L'esito dei ballottaggi.

Ecco l'esito dei ballottaggi nei restanti Collegi:

Cherasco — Calissano, min. (passato alla storia col nome di „infido") eletto con voti 2397 contro Curreno, opp. cost., che ne ebbe 2091.

Zogno (Bergamo) — Eletto senza contrasti Carugati (min. od opp. a piacere.... dei diversi giornali) con voti 403 su 423 votanti.

Oviglio (Alessandria) — Eletto Medici (min.) contro Piccarolo (soc.).

Nizza (Monferrato) Eletto Gavotti (min.) contro Cocito (opp. cost.).

Viterbo — Eletto Zeppa (min.), 1940, contro Scellingo, (opp.) 1720.

Volterra — Eletto Ginori (min.) 2016 contro Danielli (s) 1815.

Avigliana — Eletto Scotti (min.) 1643, contro Poli (opp.) 1196.

Urbino — Eletto Zannoni (min.) 1354, contro Battelli (s) 1301.

Castelsangiovanni — Eletto Ferraris, (min.), 1466, contro Priario, 1315.

*

Complessivamente i ballottaggi hanno dato da 16 a 18 voti presumibilmente ministeriali, e da 20 a 22 certissimi di opposizione.

Come si fanno le espansioni coloniali.

I progressi tedeschi in Palestina.

Gli effetti che i tedeschi si ripromettevano dal viaggio di Guglielmo II a Costantinopoli in Terra Santa, non sono mancati.

L'influenza tedesca si estende ogni giorno in più nella Turchia asiatica, a tutto danno delle altre Potenze, e specialmente, dell'Inghilterra. A poco a poco, si vanno formando nell'Anatolia, nella Siria e in Palestina, delle importanti colonie tedesche, le quali acquistano larghi appezzamenti di terreno, e monopolizzano il commercio di quei paesi.

Il Governo germanico è largo a quelle colonie di ogni protezione, fedele al detto di Guglielmo, che laggiù si deve formare «una seconda patria tedesca».

Dopo le concessioni di ferrovie, che sono destinate a portare la civiltà tedesca nelle regioni che attraverseranno, giungono ora notizie di successi tedeschi nel campo religioso e morale.

A Gerusalemme, si porrà in breve, con grande solennità, la prima pietra della nuova Chiesa dei cattolici tedeschi, che sorgerà sur un fondo donato dall'imperatore, ai suoi sudditi cattolici, residenti nella Palestina.

I tedeschi evangelici di Gerusalemme, che possiedono già una chiesa, hanno deciso di costruire un monumentale edificio scolastico, per il quale l'architetto tedesco, Palmer, ha già ultimato i piani. È assicurata anche l'erezione prossima di un istituto archeologico cristiano, sotto gli auspici di Guglielmo II.

NOTIZIE ITALIANE

La cronaca spaventosa.

A *Marostica* si impiccò, per cause ignote, il mezzadro Giuseppe Sasso.

A *Vicenza* tentò di suicidarsi, in un momento di esaltazione mentale, Caterina Ouzero, trentenne, madre di sei figli; l'infelice bevve dell'acido solforico; è moribonda.

Un segretario comunale aggredito.

L'altro giorno, presso Vicenza, il cav. Giovanni Betoldi, segretario comunale di Mason, uomo stimatissimo, aggredito di sera in una strada solitaria di campagna da uno sconosciuto, fu percosso ferocemente al capo a colpi di pietra, indi ferito con numerosi colpi di coltello.

Lo stato del cav. Betoldi è grave.

Si crede autore del delitto un noto pregiudicato, ma s'ignorano i motivi dell'attentato.

Il colera nei cavalli.

Parma 11 — Il colera si è manifestato nei cavalli del 7° lancieri «Milano» qui di guarnigione. In pochi giorni pare siansi già avuti più di 50 animali uccisi. La malattia serpeggia anche fra i cavalli delle batterie d'artiglieria qui di stanza.

Per isolare i cavalli non colpiti, e procedere alla disinfezione dei locali adibiti a stalla nel quartiere della Pilotta, l'autorità militare fece accampare l'intiero reggimento d'artiglieria nella piazza d'armi.

NEL GIORNALISMO.

Dalle ceneri della cessata *Italia Nuova* sorge un nuovo periodico: *L'Azione,* pubblicazione promossa — secondo ci si comunica — da "un gruppo di giovani amici della cessata *Italia.* *L'Azione* rispecchierà le idee e le aspirazioni di tutti i giovani aderenti ai partiti popolari, e sarà, per ora, settimanale „.

Il nuovo giornale uscirà la sera di sabato 16 corrente, e verrà messo in vendita in tutta Italia la domenica mattina a cent. cinque.

Le adesioni debbono essere indirizzate al giornale *L'Azione,* via Quattro Fontane 175, Roma.

NOTIZIE ESTERE

L'arresto di un magistrato per truffa.

A Etampes (Francia) fu arrestato — per truffa commessa a mezzo di una falsa *assicurata* postale — il Procuratore della Repubblica, Mr. Venet. Tale arresto produsse grande impressione in tutta la Francia.

I torbidi nella Cina. 10,000 soldati di truppe internazionali — I primi scontri.

Londra 11 — Il *Daily Express* ha da Shanghai che, appena ristabilita la ferrovia fra Tientsin e Pechino 10.000 soldati di tutte le nazioni si recheranno a Pechino.

Un migliaio di chinesi attaccarono nei dintorni di Tientsin una ricognizione di cosacchi; questi fecero fuoco uccidendo parecchi chinesi.

I disordini si estendono nel Newchan.

L'imperatrice della Cina in fuga? — La marcia dei russi.

Londra 11 — Un dispaccio ai giornali da Tientsin annunzia che l'imperatrice vedova si è rifugiata presso la Legazione russa.

Un altro dispaccio reca la notizia da

APPENDICE DEL FRIULI

Stella mattutina

Romanzo di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

A furia d'inventare toccavano anche il possibile, perchè quando si tratta di amore nessuna cosa è impossibile; e si può ammettere per la semplice ragione che non può essere altrimenti. Ma in questo caso le chiacchere reggevano per induzioni, non per prove di fatto.

C'erano alcuni che si piccavano di poeti che su quelle ciarle fabbricavano una tela da romanzo, infilzando ragioni e pensieri che pur non mancavano di qualche giustezza. Essi fantasticavano su i capricci del gran piccolo Iddio. L'amore, più o meno forte, più o meno ardente, spuntasse nel cuore di un contadino o di una principessa, è sempre lo stesso. Si potrà *educare il cuore,* ma dargli un calore che non può avere o deprimergli una forza ch'è innata in lui, che è del suo spirito, è impossibile.

Il contadino vibrerà una coltellata in un impeto di gelosia, ed il gentiluomo farà una scena violenta o colpirà con una rivoltella, ma il sentimento dominante sarà il medesimo, quantunque esplicato in due azioni diverse. Sarà più raffinato, più sentito l'amore, in alto della scala sociale, e quello invece fra la povera gente sarà ingenuo e primitivo, ma quanta maggior fragranza nel secondo! Sarebbe strano che un essere eguale ad un altro; separato soltanto dalle convenienze sociali, da ostacoli materiali della vita, come la ricchezza, non potesse amarne un altro di condizione diversa.

Quasi sempre, anzi sempre, è la *bella persona* che colpisce per la prima, giacchè ci si innamora di una donna non avendola mai avvicinata; sono poi le qualità che fanno il resto; che rafforzano l'amore, se pure non lo distruggono. Si sono visti dei gentiluomini innamorarsi di contadine, e sposarle, e gran dame fuggire coi lor semplici staffieri!

I giornali sono pieni, alle volte di queste storie. Principesse che scappano con degli zingari, principi che rinunciano alla corona e sposano ballerine. Potevano essere casi speciali, eccezioni alla perfetta regolarità della natura, ma imperano e non si potevano negare. Senza essere pozzi di scienza o maestri nelle arti dell'eleganza, della civetteria, dell'eloquenza, delle fatuità mondane si poteva riuscire piacevoli, ed avere un fascino particolare nella stessa semplicità della bellezza. Queste cose, meno confusamente di quello ch'io le scrivo, la pensarono i poeti, o meglio, quelli si erano abituati a ragionare sopra le cose, a trovare qualche argomentazione su cui esercitare il raziocinio.

Ma il vero, il vero proprio, il vero assoluto era conosciuto da una sola persona, troppo piccola per essere sospettata, troppo grande per mettersi una mano sul cuore e dire la verità. Quella persona era Stella Pergolese.

CAPITOLO IV.

Una notte, Stella che per il solito dormiva tutto d'un fiato, del suo bel sonno dei quindici anni, venne improvvisamente agitata da un commovimento interno, ed aprì gli occhi nell'oscurità. Non era stato un rumore qualunque a svegliarla; lo scricchiolare d'un mobile, il fruscio d'una veste, il cigolare d'un cardine, no; ma un singolare richiamo interno, un inesplicabile malessere che non era tutto fisico o tutto morale ma teneva di questo e di quello, similmente alle sensazioni angosciose che provano i nevrostenici.

Certe volte, di bel giorno, noi ci sentiamo un'improvvisa inquietudine, ci guardiamo intorno agitati quasi cercandone la causa. Fra le persone che ci circondano, una ci guarda con una fissità magnetica, ed è quel magnetismo che influisce sui nostri nervi, che li eccita e li scompiglia. Accadde ad alcuno che non si sveglierebbe se un colpo di cannone gli tuonasse nelle orecchie, di scattare dal letto, se un paio d'occhi lo fissa presso al capezzale.

Orbene, Stella fu svegliata appunto da questa impressione esterna, ipnotica, se così si può dire. Nella poca luce che entrava dalla finestra (anche la notte ha una luce) essa vide l'alta figura di Nelfictae disegnata accanto al suo letto. Essa era china e spiante. Stella che per un istante aveva aperti gli occhi, li rinserrò, limitandosi a guardare dalla frangia delle lunghissime sopracciglia abbassate. Un rumore inatteso l'avrebbe impaurita, ma quella sensazione strana e sgradevole la svegliava repentinamente, dandole solo un gran senso di curiosità, ed un veemente desiderio di sapere quello che accadeva. Alcuni momenti scorsero nel più perfetto silenzio. Stella aveva perfino sospeso il respiro. Nelfictae si spostò in modo che la poca luce notturna battesse sul viso della cugina ed osservò; la bimba spense anche lo sguardo di sotto le ciglia riparatrici, sentendo quello di Nelfictae ardere sul suo viso. Nelfictae attese alcuni secondi; la bimba veramente dormiva? Ella si drizzò, e pian pianino, tanto piano che Stella ad occhi chiusi avrebbe creduto che nessuno si muovesse, aprì l'uscio, passò e scomparve. Stella, prima ancora di riaversi dalla sorpresa, pensò involontariamente che non era la *sola* ad avere l'abilità d'uscire senza farsi sentire da alcuno. C'era chi le dava dei punti. Dopo questo pensiero si rizzò, voltò le coperte e saltò sul tappeto. E come faceva al mattino, o meglio, come aveva visto fare da Nelfictae, s'appressò all'uscio chetamente, tese il capo, origliò, e non udendo fiato, entrò nella sala vicina. Ella non pensò molto: Nelfictae era scesa. La larga scala biancheggiante pareva le dicesse, ch'era passata di là. E la stanza era silenziosa ed oscura.

(Continua).

Tientsin che sono sbarcati 4000 russi con 20 cannoni e che marciano verso Pechino.

IN AUSTRIA

Il quarto d'ora delle violenze — Sonnino fa scuola.

Telegrafano da Vienna:

« È ormai accertato che il Governo, valendosi del paragrafo quattordici della Costituzione, metterà tra pochi giorni in vigore la legge sulle lingue in via di ordinanza.

Lo scioglimento della Camera è da considerarsi come virtualmente avvenuto.

Il decreto relativo sarà pubblicato prestissimo ».

« Ma almeno in Austria c'è un "§ 14" della Costituzione che dà adito legale agli intermezzi assolutisti.

In Italia di quei paragrafi non ce n'è; e per introdurli, i signori Sonnino e Pelloux — badiamo bene! — aprono la via alla tanto temuta "Costituente", poichè si tratta di "rimaneggiare lo Statuto"! »

PEI MAESTRI COMUNALI.

Stipendi e pensioni.

Chi si facesse ad esaminare le statistiche degli stipendi degli insegnanti elementari nei diversi paesi civili, e quindi le comparasse, troverebbe che niuna condizione economica è peggiore di quella del maestro italiano.

Nella Svizzera, in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Olanda e molto meglio in America, non vi ha docente che percepisca uno stipendio inferiore alle lire tremila.

Stupisce come a ciò non abbian badato coloro che presentarono al ministro Baccelli le proposte insieme alla relazione per la riforma del Monte pensioni.

Un buon stipendio porta con sè maggior prestigio, maggior rispetto, un migliore avvenire, un'onorata vecchiaia.

Qual sorte invece è serbata al maestro italiano, costretto a lottare colle troppe esigenze di una vita triste e travagliata, per causa del tanto magro stipendio che in media appena raggiunge 750 lire annue?

Perchè adunque tra le tante proposte non si è pensato anche a quella della diminuzione degli anni di servizio pel conseguimento della pensione?

Buoni quei 40 anni, ma solo come augurio di lunga e poco prospera vita!

Se un tale diritto si suole concedere perfino agli uscieri comunali, per quale ragione l'educatore del popolo deve essere sempre l'ultimo e tanto malamente considerato?

Perchè i signori proponenti non han pure pensato a far sì che la liquidazione di detta pensione venga almeno fatta sugli stipendi dell'ultimo quinquennio, e non sulla media di tutti gli stipendi percepiti?

Davvero, così come è compilata, la proposta di forma del Monte pensioni pei maestri, si risolve press'a poco in una dolorosa ironia.

Un maestro.

CONGRESSO AGRARIO VENETO.

Verona 11 — Stamane alla presenza delle autorità e di numerosi congressisti s'inaugurò il Congresso agricolo regionale.

Il sindaco pronunciò il discorso inaugurale. Quindi parlarono Cappelli, presidente del Congresso, e il prefetto, che lesse un dispaccio di Salandra. Indi i congressisti iniziarono i lavori.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

12 giugno 1660. — Si apre a Udine un'importante Sinodo.

×

Un pensiero al giorno.

Osservate bene: gli uomini che divengono eminenti in qualunque ramo dello scibile umano o delle umane energie sono per abitudine mattinieri, poco asserviti al sonno.

×

Cognizioni utili.

In cucina.

Intingolo (ragout) di gamberi.

Si prepara e si cucina una salsa bianca di sostanza, che si mescola a burro di gamberi.

In questa salsa si fanno poi bollire gamberi e funghetti tritati, e si lega con un tuorlo d'uovo; oppure, vi si aggiungono pezzetti di carne o fegato, animelle affettate, o asparagi, o piselli, ecc.

×

La sfinge. Sciarada.

Il mio *primo* affermerà
Se richiesto ne sarà.
Il *secondo* è una città,
Ed il *tutto* lo fa già.

Spiegazione della sciarada precedente.

PO-LENTA.

×

Per finire.

In Tribunale.

Presidente (all'accusato) — Non è la prima volta che comparite innanzi alla giustizia.

Accusato — Il signor Presidente è veramente amabile, nel voler ricordare il nostro primo incontro. La signora, come sta?

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

PROVINCIA

Latisana, 11 giugno.

Funeralia — A proposito! — La campagna seriosa.

Solenni, imponenti riuscirono i funerali della compianta signora Sofia Beltrame in Ballarin, che ebbero luogo qui ieri sera alle ore 18. Erano gli amici tutti e le amiche, il popolo di Latisana e di San Michele, che compresi della bontà dell'estinta, seguivano commossi la salma, coperta da corone e da fiori. Fu un meritato tributo d'affetto a chi nel breve corso della sua esistenza, aveva contribuito al bene del popolo coll'opera e col consiglio.

Prendevano parte al corteo funebre il deputato conte de Asarta, colla sua gentile e bella signora, il deputato Bertoldi con molti signori di Portogruaro, dove il figlio è esattore. Le belle e numerose corone, il grande numero di ceri, lo sfarzo di fiori erano un omaggio sentito alla defunta, nonchè alle amate famiglie Beltrame, Zuzzi, Biaggini, che nella luttuosa circostanza non vollero dimenticati i poveri, regalando le Congregazioni di carità di San Michele, paese natio della morta, e di Latisana, di lire 200.

Al Cimitero, parlò commosso il dottor Bosisio, porgendo l'estremo addio alla trapassata a nome del figlio lontano, dei parenti e degli amici.

*

E, giacchè ci troviamo al Cimitero, una parola al Sindaco. Avete pensato alla pulizia di Latisana, agli abbellimenti, alla splendida illuminazione elettrica; non potreste ricordare al Consiglio che la religione delle tombe è sacra, e che è santo

« *il sospiro che dal tumulo a noi manda natura?* »

Il nuovo Cimitero fu collaudato da una Commissione poco tecnica e poco osservatrice, se non s'accorse dal terreno che i poveri morti anzichè deposti in una fossa, sarebbero stati immersi in un acquitrino, per ridursi macerati in una putredine repugnante e dannosa... Come soddisferebbe, in questo caso, anche alla legge religiosa un piccolo crematorio!... che già non sono tutti ricchi per comperarsi un colombaro ed anche questi sono quasi tutti occupati.

E così per l'occasione... non starebbe mica male una tiratina d'orecchie al custode di quel prato santo, perchè vigilasse per la maggior pulizia, facendo sfalciare e bruciare le erbe cresciute su a coprire i tumuli e le croci.

*

Parliamo anche dei vivi!... La campagna elettorale è finita... qualche strascico più o meno decente... e per ricordo qualche baruffetta per gelosie postume fra sensali... qualche evoluzione, osservata e commentata... ecco tutto... A questa campagna subentra quella serica, più ingenua, ma più soddisfacente.

I bachi filano della grossa e promettono bozzoli belli; peccato in oggi, un po' disprezzati colle promesse del prezzo... Ma io spero che anche questi sieno maneggi... del mercato...

Veritas.

Forze idrauliche friulane sfruttate a Venezia. Ieri a Venezia ebbe luogo, nel palazzo Papadopoli, l'assemblea degli azionisti della nuova « *Società italiana per la utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto* ».

Erano rappresentati i gruppi di Milano, Padova, Pordenone e Venezia, formanti la potente Società che con un capitale di 6 milioni, interamente sottoscritto, si propone di tramutare in forza motrice le acque del Cellina (Provincia di Udine) del Piave e di altri fiumi.

Venne firmato l'atto costitutivo nel quale figurano le più importanti ditte delle regioni Veneta e Lombarda; e si passò poi alla nomina del Consiglio d'Amministrazione.

Intanto i lavori per l'impianto idraulico del Cellina sono già cominciati e fra due anni al più tardi ben quattordicimila cavalli di forza potranno essere trasportati a Venezia.

UDINE

"Un vero sconcio — ci scrive un egregio amico — è quello di vedere i ragazzetti delle scuole nel locale dei Teatri consumare la mezz'ora di ricreazione passeggiando sotto i portici, mentre funziona la Corte d'Assise, confusi cogli imputati, coi testimoni, cogli agenti della pubblica forza, e coi numeroso pubblico, dilettante di dibattimenti, che entra ed esce dalla Corte d'Assise.

« E dire che a due minuti di distanza vi è il Campo dei giuochi, dove si potrebbe comodamente nella mezz'ora fare una breve passeggiata e lasciare che i fanciulli facessero una corsa all'aria libera.

« Perchè si costringono i poveri scolaretti in quell'ambiente fetido fisicamente e moralmente?

« Nessuno osa pensare che i maestri abbiano repugnanza a farsi vedere in giro per la città — in questa parte romita della città — coi loro allievi. Nessuno dubiterà che ad essi stanno sovratutto a cuore le ragioni della didattica e dell'igiene. Occorre solo che alcuno vi pensi o disponga debitamente, almeno fin quando dura la Sessione d'Assise ».

Non ingiuste nè inopportune osservazioni.

La dispensa dagli esami anche nelle elementari. Come si era preannunciato, il ministro dell'istruzione ha disposto che nelle scuole elementari pubbliche a classi separate, che hanno annessa una direzione didattica senza insegnamento regolarmente ordinato ed approvato dall'autorità scolastica provinciale, gli alunni delle classi prima, seconda e quarta sieno dispensati dagli esami finali di promozione quando nello scrutinio finale, fatto sulle medie mensili e sui voti dati ai compiti scolastici, abbiano ottenuto nella condotta una media non inferiore ad otto decimi e nel profitto medie parziali non inferiori a sei decimi per ciascuna materia, escluso l'insegnamento della ginnastica, e la media totale non sia minore di sette decimi.

Nelle scuole femminili l'insegnamento dei lavori donneschi concorre alla formazione delle medie. I maestri stabiliranno le medie parziali e totali d'accordo coll'insegnante della classe immediatamente superiore e col direttore.

Il nuovo Ispettore di Circolo delle imposte. Da due giorni è venuto ed ha preso possesso dell'ufficio suo il sig. dott. C. Ubertazzi, Ispettore di Circolo per l'Amministrazione delle Imposte dirette.

La giurisdizione del Circolo, com'è noto, comprende le due Provincie di Udine e Treviso; la sede dell'ufficio è in Udine.

Nel dott. Ubertazzi — proveniente ora dal Circolo di Bari — conosciamo un funzionario veramente egregio, che alla coscienziosa inflessibilità e alla rigida osservanza dei suoi delicati doveri, congiunge lo spirito di equanimità e il tratto cortese del gentiluomo.

A lui il cordiale benvenuto fra noi.

Per gli emigranti. In vari Comuni del Regno ha preso consistenza la voce che in Alsazia e Lorena abbonda la domanda di mano d'opera, tantochè sarebbe facile ai nostri emigranti temporanei, soprattutto se meccanici ed operai ferroviari, di trovarvi occupazione. Il Ministero degli esteri smentisce e mette in guardia.

Lo stesso dicasi per quanto concerne la circoscrizione consolare di Basilea.

— Il Ministero degli esteri è stato informato che si va accentuando il movimento fra i proprietari della Prussia orientale inteso ad attrarre nei loro possedimenti una copiosa immigrazione agricola italiana e che in qualche località del regno sono state già avviate pratiche al riguardo.

A questo proposito avverte che i contadini italiani, lungi dal trovare presso i proprietari della Prussia orientale un'agiata posizione, andrebbero incontro, per quanto concerne le mercedi, vitto ed alloggio, ad un trattamento che sotto molti aspetti può considerarsi come inferiore a quello usato in Italia.

Il Ministero stesso quindi esorta i nostri agricoltori a non lasciarsi indurre ad emigrare a quella volta a meno che non vengano loro proposti regolari contratti, sorretti da buone garanzie, contenenti patti che compensino il sacrificio che farebbero abbandonando la patria.

— Essendosi diffusa la voce che in Persia si stanno eseguendo importanti lavori ferroviari, molti nostri operai si sono rivolti sia al ministro d'Italia in Teheran, sia ai prefetti per conoscere se la notizia sia vera.

Informazioni trasmesse al Ministero degli esteri dal predetto rappresentante *pongono in grado di assicurare che pel momento nessuna costruzione ferroviaria è colà in corso nella quale possano trovare impiego operai italiani*.

— I Ministeri dell'interno e degli esteri ripetono il vivissimo appello ai sindaci affinchè vogliano fare opera patriotica ed umanitaria adoprando ogni loro mezzo per persuadere i loro amministrati dei maltrattamenti e delle sofferenze alle quali vanno incontro i minorenni condotti da certi speculatori nelle vetrerie straniere.

— Il cav. Acton, console italiano in Smirne, riferisce che molti operai italiani ingannati dalla notizia della costruzione di una linea ferroviaria si sono recati a Konia, nel centro dell'Asia Minore, dove si trovano senza mezzi e senza lavoro, ed avverte che la linea ferroviaria Konia-Bagdad non è neppure allo studio.

Al Congresso agrario di Verona gl'interessi friulani saranno rappresentati dall'on. senatore G. L. Pecile, delegato dall'*Associazione agraria friulana*.

Pei diplomi d'agraria e di lavoro manuale. Si annunzia da Roma che il ministro Baccelli, per togliere ogni disuguaglianza nei diplomi dei maestri elementari, ha disposto che coloro i quali vogliono completare i loro titoli possano dare gli esami complementari di agraria o di lavoro manuale nelle scuole normali durante i periodi di esami ordinari, senza l'obbligo di pagare una nuova tassa.

Concorso per gl'ingegneri. Venne bandito un concorso a 5 posti d'ispettore allievo tecnico nelle strade ferrate con l'annuo stipendio di lire 2000 fra i giovani forniti del diploma d'ingegnere che non abbiano superato i 30 anni. Le domande dovranno presentarsi entro il 15 luglio; gli esami avranno luogo a Roma in agosto.

In memoriam. Compiendosi oggi il mese dalla morte di Attilio Luzzatto, all'urna che ne conserva le ceneri venero omaggi di mesto pensiero. Notiamo, fra gli altri una profusione di fiori bellissimi, arrivati da Roma col diretto di stamane, pensiero gentile del collega Giorgio Bertoli, cassiere della *Tribuna*, e della sua signora. Fiori che furono tosto da mano amica dati all'urna destinataria.

I garanti del gerente della « Singer », Avilio Edoardo, fuggito lunedì scorso, non sono i signori avvocato Luigi Rossi, Innocente Pittoritto e Giuseppe Traldi, come ci si era detto e pubblicammo ieri, ma bensì i signori: Della Rossa Eugenio, Pittoritto Guido e Traldi Celestino.

Il servizio degli "espressi". Ci si domandano schiarimenti sul servizio degli *espressi* postali. Ecco le norme generali per questo servizio:

1. Le corrispondenze da recapitarsi *per espresso*, benchè sottoposte ad uno speciale trattamento, non perdono, se non sono raccomandate od assicurate, il loro carattere di corrispondenze ordinarie.

2. Anche le raccomandate e le assicurate, possono essere spedite *per espresso*, mediante il pagamento del diritto di raccomandazione e di assicurazione, oltre la sopratassa di recapito *per espresso*.

3. Si possono spedire *per espresso* corrispondenze della città per la città e dintorni, le quali sono recapitate *immediatamente* al domicilio dei destinatari, indipendentemente dalle uscite dei portalettere.

4. Gli oggetti in arrivo sono fatti recapitare *per espresso*, e cioè *immediatamente*, dalle 5 ant. alle 10 pom.

Miglioramenti per il personale ferroviario. Per decreto reale furono approvate le disposizioni per i turni di servizio del personale delle strade ferrate, e propriamente del personale delle locomotive e dei treni nelle stazioni. Esse stabiliscono un *massimo* delle ore di lavoro e un *minimo* delle ore di riposo.

Giovandosi degli ordinamenti vigenti all'estero, specie in Francia, nella Svizzera, nella Germania e nell'Austria, si è procurato di conciliare nel miglior modo possibile gli interessi superiori del pubblico servizio con quelli delle società esercenti le strade ferrate e con quelli del personale. Le norme approvate costituiscono un notevole miglioramento rispetto alle presenti condizioni di diritto e di fatto e si accostano a quelle recentemente adottate in Francia.

Patronato "Scuola e Famiglia. Ricavato dai cestini, dal gennaio a tutto aprile 1900.

Negozio Angeli lire 6.80, Zuliani-Schiavi 6.60, farmacia S. Giorgio 6.35, albergo d'Italia 3.90, Caffè della Nave 3.65, albergo Croce di Malta 3.50, bottiglieria Gancia 3.50, negozio Carlo Nigg 3.40, Club Unione 3.20, bottiglieria Dorta 3.00, negozio Ellero 3.00, drogheria Minisini 2.70, barbiere Petrozzi 2.40, Caffè Nuovo 2.20, trattoria Terrazza 2.00, pasticceria Dalla Torre 2.00, birraria Luigi Moretti 1.90, birraria Lorentz 1.84, Banca Cooperativa 1.80, negozio Gaspardis 1.50, emporio giornali Moretti 1.45, chincaglieria E. Mason 1.35, cartoleria Perissini 1.20, Club alpino 1.00, libreria Barei 1.00, Bigotti Giuseppe 1.00, bottiglieria Parma 1.00, drogheria Dorta 1.00, Antonio Fanna 1.00, libreria Gambierasi 1.00, birraria Puntigam 1.00, trattoria Pletti 0.90, Torre di Londra 0.90, trattoria Alla Ghiacciaia 0.80, Club Negozianti 0.75, cartoleria Tosolini 0.50. Totale lire 81.09.

L'obolo che si raccoglie per mezzo di questi cestini, a dir il vero, non è tanto abbondante; ma speriamo che lo sarà in avvenire, quando che questa nuova forma di beneficenza entrerà, come altrove, nelle abitudini dei cittadini.

Biasutti e non Brusotti. Nel numero di ieri abbiamo erroneamente stampato che il sergente Brusotti venne nominato tenente degli alpini. Invece si doveva leggere: il sergente Biasutti venne promosso a tenente nel 7° alpini.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di marzo 1900

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente . . . N. 3,668,229
Idem emessi nel mese di marzo . . . » 43,010
N. 3,711,232
Id. estinti nel mese stesso » 10,003
Rimanenza N. 3,701,229
Credito dei depositanti in fine del mese precedente . . . L. 647,162,996.44
Depositi del mese di marzo . . . » 29,322,654.68
L. 676,485,651.12
Rimb. del mese stesso » 26,982,702.83
Rimanenza L. 649,502,948.29

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 12 giugno dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza della Stazione:

1. Marcia.
2. Coro « Tannhäuser » Vagner
3. Waltzer « Le Campane di Corneville » Planquette
4. Sinfonia « Nabucco » Verdi
5. Quadro 9°, 10°, 11° « Excelsior » Marenco
6. Galop « Via Appia » Rossari

Camere ammobigliate d'affittare, verso piazza ed altre camere verso cortili, tutte in primo piano, queste per studenti a pensione, in locale situato in bella e sana posizione, su piazzale, in vicinanza ai principali stabilimenti scolastici della città.

La famiglia che può disporre di questi locali è una garanzia per ogni civile persona e per i genitori che in essa volessero collocare a pensione loro figli.

D'affittare la casa n. 27 in via Bressari con cortile e giardino.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12/6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.9	752.6	753.0	753.5
Umido relativo	55	44	61	
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	7-E	1.S	calma	1.NE
Term. centigr.	23.1	26.6	22.2	21.6

11 Temperatura: massima 27.2, minima 17.8, minima all'aperto 16.0
12 Temperatura: minima 19.0, minima all'aperto 16.0

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente settentrionali; cielo vario al Nor Ovest ed in Sardegna; sereno o poco nuvoloso altrove: temporali specialmente al Sud e sulle isole.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Processo Patriarca - Mazzolini

Udienza pom. dell'11

Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Cosattini e Sandrini. P. M. Specher.

Difensore del Patriarca, l'avv. Bertacioli; Del Mazzolini, l'avv. Caratti. Parte Civile, avv. Driussi e Levi col Procuratore avv. Geatti.

Accusati Patriarca Giovanni fu Giuseppe, d'anni 37, da Sognacco, e Mazzolini Nicolò di Pietro, d'anni 27, da Sognacco.

La requisitoria del P. M.

Esordisce, dicendo che questa è la causa di Giovanni Patriarca e non di Mazzolini, il quale ultimo non è che un gingillo del primo.

Sostiene che fra i due vi fu premeditazione al fine di uccidere il Valentino Pividori e finisce domandando ai giurati un verdetto di piena colpabilità nei termini dell'accusa.

Arringa dell'avv. Bertacioli.

L'avv. Bertacioli, difensore del Patriarca, combatte le argomentazioni della Parte Civile e del P. M. e dimostra

che nel caso attuale mancano gli estremi della premeditazione.

Assassinio no: — dice — si tratterà di «ferimento seguito da morte», e concassa. Si affida che i giurati accogliendo la sua tesi, emetteranno conforme verdetto.

Arringa dell'avv. Caratti.

L'avv. Caratti, difensore di Muzzolini, dimostra come quelli subisse la suggestione dello zio, e come fosse inconscio dei fini del Patriarca quando andò a prendere il fatale pezzo di legno.

Dimostra ad evidenza, che nel Muzzolini non poteva nemmeno per un momento balenare alla mente l'idea di uccidere il Pividori, col quale non aveva odio o rancore, ma che solamente sotto la suggestione dello zio e dei parecchi bicchieri di vino ingoiati, aiutò lo zio nell'opera sciagurata; intendendo tuttavia che si trattasse di «dare una lezione» al Pividori, non certamente di uccidere.

Dai signori giurati attende un verdetto conformato a giustizia.

Udienza ant. del 12.

Continuano le arringhe.

Stamane parlò l'avv. Levi della P. C., concludendo come già il collega Driussi, nell'invocare giustizia, non severità eccessiva.

Replicò il P. M., sostenendo le ragioni dell'accusa e mantenendo le sue conclusioni di ieri.

Replicò allora l'avv. Caratti, dimostrando con nuove e lucide argomentazioni di fatto e di giure non esistere assolutamente la premeditazione.

Al momento che mandiamo in macchina, sono chiuse, dopo replica Bertoioli, le arringhe.

Alle ore 13 ripresa dell'udienza; verdetto e sentenza.

L'assassinio di Rualis.

Oggi nel pomeriggio avrà principio il processo in confronto di Zanutigh Anna e Jacuzzi Paolo, accusati di omicidio premeditato in persona di Grinovero Giacomo, marito della Zanutigh.

Ecco

l'atto d'accusa.

Fra Zanutigh Anna, moglie di Grinovero Giacomo, e Jacuzzi Paolo, vi era tresca a tutti nota in Rualis. Era del pari noto che i coniugi Grinovero non passavano in buon accordo, giacchè la moglie sciupava il denaro nel giuocare al lotto. La mattina del 13 ottobre 1899, sulla strada che da Rualis mette a Ipplis, fu trovato cadavere Grinovero Giacomo colla testa fracassata; fratture, che la medica perizia, in seguito alla autopsia, designò quale unica e necessaria causa della morte.

Alla distanza del cadavere di circa 600 metri, in un campo del Grinovero, si rinvennero più ampie traccie di sangue così da appalesare che il fatto non sulla strada, ma in quel campo erasi compiuto.

Il Grinovero, la sera del 12 ottobre fu a lavorare sul proprio campo fino a tarda sera e presso di lui lavoravano pure la moglie ed il drudo Jacuzzi Paolo. A circa 300 metri dal detto campo fu trovato un martello, probabile istrumento di morte, che dovette essere stato adoperato a tradimento che altrimenti il robusto Grinovero, da chi lo avesse attaccato di fronte, sarebbesi difeso.

Se dunque il morto fu trasportato sulla strada, ciò non potè fare se non chi aveva interesse non si scoprisse essere il malfatto successo nel campo, e poichè ultimi sul campo a lavorare coll'interfetto furono la Zanutigh ed il Jacuzzi, così essi, oltre che per la spinta comune ad entrambi per la tresca, rimangono anche per tale trasporto del cadavere indiziati autori del misfatto.

Traccie di sangue si rinvennero alle vesti della donna e sulle canne e sul carro guidato la sera del misfatto dal Jacuzzi.

La Zanutigh andava da tempo augurando la morte al marito, e da ultimo si informava anche se con un colpo a tradimento un uomo potesse rimanere esanime.

Il Jacuzzi la sera del fatto allontanò con violenza un ragazzino figlio del Grinovero per impedire che si recasse, come egli voleva, dal proprio padre.

Entrambi gli imputati non si recarono nel proprio letto a dormire nella notte del 12 al 13 ottobre, e la Zanutigh non si preoccupava che il marito non rincasasse. Da tutto ciò appare chiaro il concerto dei due per disfarsi del povero Grinovero.

In conseguenza di ciò sono entrambi accusati di omicidio volontario premeditato previsto dagli art. 364-365 n. 1, 366 n. 2, Codice penale.

*

Difensori: per Jacuzzi avv. Girardini e Levi; per la Zanutigh avv. Franceschinis e Driussi.

DAI CAMPI DAI PRATI

Nella bacheria — Gli ultimi giorni.

Avvertimenti dell'ottimo *Amico del contadino* di ieri:

«Gli ultimi giorni dell'allevamento sono i più pericolosi pei bachi, perciò sarà bene raddoppiare in sorveglianza e in diligenza. Dopo la quarta muta e fino alla salita al bosco, il baco mangia continuamente, voracemente come uno che non è mai sazio. L'allevatore farà del suo meglio per assecondare questa sua inclinazione, perchè oltre al vantaggio di non lasciarlo patir la fame, si raggiunge altresì l'intento di accorciare l'allevamento che non è poca cosa. Dunque ai bachi foglia e foglia senza mai lasciarli scoperti; specialmente se fa molto caldo i pasti frequenti servono spesso a scongiurare qualche pericolo».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.

Affluenza di deputati. Ciò che si prevede.

Roma 12 — I circoli politici sono animati. Calcolansi circa 150 i deputati presenti; moltissimi segnalarono l'arrivo per venerdì.

Ferve il lavoro di affiatamento attorno ai più notevoli uomini: Zanardelli, Sonnino, Rudinì, Luzzatti, Branca, Prinetti. Aspettasi Giolitti per le deliberazioni dell'Opposizione costituzionale.

— Le minaccie, accennate da qualche officioso, contro un voto ostile della nuova Camera suscitano ilarità.

Sembra che il Ministero si rassegni alla sorte inevitabile, preparandosi a cadere nella votazione per la nomina del Presidente, dopo aver tentato *pro forma* un componimento.

L'arte italiana a Parigi. — Una medaglia d'oro.

Roma 12 — Si telegrafa da Parigi che quella giuria d'arte riparando all'ingiusta omissione verso gli Italiani assegnava medaglia d'oro al Boldini di Ferrara. Ritiensi che l'artista *rifiuterà* la tardiva onorificenza.

I SUICIDI.

A *Catania*, nel cimitero, si è suicidato con una revolverata il barone Luigi Nava, fratello del cardinale.

A *Firenze* Giulia Marzocchini, avvenente ventenne, sulla tomba del fidanzato si esplodeva quattro colpi di revolver nell'orecchio destro.

A *Genova* nel treno 161 proveniente da Spezia si rinvenne il cadavere del capitano di fanteria Daniele Gay, abitante a Sant'Ilario di Nervi. Si era ucciso con un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

L'Opposizione.

Dopo i ballottaggi, le Opposizioni restano — secondo i computi, a nostro avviso, attendibili, del *Secolo* — definitivamente fissate così:

L'Opp. costituzionale.

Alessio — Aprile.

Balenzano — Berio — Bertarelli — Bestetti — Biancheri — Bianchi — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borsani — Branca — Brizzolesi — Broccoli — Brunialti — Brunicardi.

Cao Pinna — Calleri Giacomo — Carboni Boy — Cappelli — Carcano — Carugati — Casciani — Castiglioni — Castoldi — Cerri — Cerutti — Chiappero — Chimenti — Cimati — Civelli — Cocco Ortu — Codacci Pisanelli — Compans — Coppino — Cornalba — Cortese — Crespi.

D'Alife — Dal Verme — De Bellis — De Bernardis — De Luca — De Martino — De Nobili — De Novellis — Di Rudinì Antonio — Di Trabia — Diligenti — Di Sant'Onofrio — Donati Marco.

Facta — Falletti — Ferraris Maggiorino — Finocchiaro Aprile — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Frascara Giacinto — Fulci Lodovico — Fulci Nicolò — Fusco.

Galimberti — Gallini — Chigi — Giaccone — Giordano Apostoli — Giolitti — Giunti — Giusso — Gorio — Grassi Voces — Guicciardini — Gussoni.

Lampiasi — Lazzaro — Leone — Leali — Licata — Lucca P. — Lucchini L. — (2 elezioni) — Luzzatti L. — Luzzatto Arturo.

Mango — Maresca — Marsengo Bastia — Massimini — Meardi — Mel — Merello — Mestica — Mezzanotte — Mazziotti — Monti.

Nasi Nunzio — Niccolini — Nocito — Nuvoloni.

Pais Serra — Parlapiano — Pastore — Patrizi — Picardi — Pinchia — Podestà — Poli — Pozzi — Pozzo Marco.

Rizzotti — Ronchetti.

Sciacca della Scala — Serra — Sili (due elezioni) — Sinibaldi — Sorani — Soulier — Spada — Stelluti Scala.

Talamo — Tecchio — Tizzoni.

Valle Gregorio — Vendramini — Ventura — Venturi — Villa — Vischi — Vitale.

Wollemborg.

Zanardelli (due elezioni).

Totale, comprese tre doppie elezioni, **135.**

Totale generale dell'Opposizione **233.**

Estrema Sinistra.

Agnini — Albertelli — Albertoni — Altobelli — Aggio — Angiolini — Arconati

Badaloni — Barzilai — Basetti — Battelli — Berenini — Bertesi — Borciani — Bosdari — Bovio.

Caldesi — Catanzaro — Celli — Chiarugi — Chiesa — Chiesi — Ciccotti (due elezioni) — Colajanni — Comandini U. — Costa (due elezioni) — Credaro

De Andreis (due elezioni) — Dell'Acqua — Del Balzo — De Cristoforis — De Marinis — De Stefano.

Engel.

Federici — Ferri (due elezioni) — Finocchiaro Lucio — Fusani (deputato protesta).

Gatti — Gattorno — Garavetti — Girardini — Guerci — Imbriani.

Luzzatto R. — Lagasi.

Majno — Manzato — Mareschalchi A. — Marcora — Massa — Montemartini — Morgari — Marchesano — Mazza.

Noè — Nofri — Olivieri.

Pantano, Pantaleoni — Pavia — Palatini — Pennati — Pescetti — Pipitone — Pozzato — Prampolini — Pansini — Pala.

Raccuini — Rampoldi (due elezioni) — Rigola — Rocca — Rondani — Ruffoni.

Sacchi — Sanarelli — Sani — Severi — Sichel — Socci — Spagnoletti.

Taroni — Turati — Todeschini.

Valeri — Vallone — Varazzani — Vendemini — Vigna — Vicini.

Zerboglio — Zabeo.

Totale: comprese cinque doppie elezioni: **98.**

*

E resta a vedersi quanti dei supposti *ministeriali* lo saranno per davvero, e se la sentiranno di rimaner tali, con un Ministero che non saprebbe guidarli se non alle sconfitte, alle fughe, alle proroghe, all'impotenza disciplinare e legislativa, alle responsabilità più antipatiche ed odiose... come lo dimostra il passato.

Oh, lo vedremo!

L'officiosa *Italie* afferma che "la giornata dei ballottaggi fu buona pel partito dell'ordine,,.

Infatti, essa significò al Ministero del disordine il definitivo ordine... di andarsene!

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 giugno.

Sul nostro mercato si nota un aumento di domande; ma queste sono vincolate a prezzi che lasciano poco campo ad intendersi, considerata la tendenza attuale del detentore al sostegno, o meglio ancora a rimettere le trattative delle poche sue rimanenze a dopo conosciuto l'esito del raccolto bozzoli.

Vi è qualche richiesta anche in organzino e trame, ma, per la stessa ragione, le offerte che seguono di rado persuadono il detentore alla vendita.

In complesso, adunque, lo stato attuale è quello di aspettativa, con vendite limitate ed ancor queste con trattative lunghe e stiracchiate.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 11 Giugno 1900.

	Giu. 9	Giu. 11
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.85	100.90
» 5 % fine mese	101.15	101.15
» 4 ½ »	110.20	110.20
Exterieure 4 % oro	76.65	72.97
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	316.50	316.—
» 3 % Italiane	305.75	305.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	856.	857.—
» di Udine	145.	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	741.—	742.—
» Ferr. Medit. ex coupons	541.—	541.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.90	106.92
Germania »	130.75	130.65
Londra »	26.74	26.74
Austria - Corone »	110.55	110.65
Napoleoni »	21.24	21.24
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.83	94.90
Cambio ufficiale	106.28	106.33

NOTIZIE

Londra. Invariata. Consolidato 101.56. Miniere calme.

Parigi. Mercato sempre nervoso. Chiusura meno debole. Si consiglia di approfittare di questa leggera miglioria per realizzare.

Genova. Borsa pessima. Si vende di tutto senza badare ai prezzi.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PROFUMERIA

per la delicatezza e soavità del suo profumo molto persistente sia nell'essenza per fazzoletto, sia nella polvere di riso e nel sapone, è la preferita dalle signore eleganti.

Essenza per fazzoletto **Bacio d'Amore** flac. gr. L. 2.50
Essenza **Bacio d'Amore** flac. bijou » 0.50
Sapone **Bacio d'Amore** il pezzo » 1.25
Polvere riso **Bacio d'Amore** l'astuccio » 1.20
Scatola regalo **Bacio d'Amore** in vaso contenente estratto, sapone e polvere riso » 10.00

Per la spedizione per posta dei due primi articoli aggiungere cent. 25; per gli altri cent. 80. A chi acquista l'assortimento completo di questa PROFUMERIA oppure la scatola regalo, sarà dato in dono il bellissimo *Album BACIO D'AMORE* del maestro G. Manuzzo-Piatta che costa lire 1.50.

LEVAMACCHIE - MIGONE
SAPONE AL FIELE
per levare le macchie dalle stoffe

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. **50** il pezzo grande e cent. **30** il piccolo

Per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

N. **3** pezzi grandi L. **1.40** — Piccoli cent. **80** franchi di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.
Deposito generale da **A. MIGONE & C.** — **Milano** — Via Torino, 12.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento ...
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che dia in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.80 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di specificata azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli — Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini
che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Tori-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici ... Vendesi a Cent. ... presso l'Ufficio Annunzi del Giornale «Il Friuli».

In S. Daniele nel Friuli

amena stazione climatica, affittansi, posizione centrale, ampi locali uso Caffè principale o Birraria. Ghiacciaja e Giardino. Per trattative rivolgersi al sig. Rodolfo Biasutti, S. Daniele nel Friuli.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e dolori di stomaco, acidità (che spariscono subito), la cattiva digestione (che è causa di diarrea o stitichezza), e catarro gastro-intestinale si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e danno quindi *debolezza, snervatezza, ecc.,* e *dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed inintelligenti danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa L. 1.50 e 2*, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chiave.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, la **clorosi** che danno *dolor di capo e di stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso, ecc.* si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza moto. Astuccio L. 2.50* (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio si allontana subito i **dolor di capo**, le **nevralgie**, **l'ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Si calma l'isterismo e in più si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2.*

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI** fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L. 2.50* (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restar nel grasso; le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce la proprietà dell'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie CONESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi, ecc.* si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un Sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con **sostanze** speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire **2** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une buine cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ars il gluttidor,
E' son fruzzâs i uès.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rutâ la bile
E al toche di fenile
Cul cholì un bon purgant...
— Cholit invece invèz
Un got di **Amaro Gloria**
E, dute, chesta storia,
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

LA TISI e tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'**Iniezione** *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapreso la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei comuni erano già state dichiarate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*; nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce indisputabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50, per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono nuova vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabourand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli, e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 6 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Rocchetta 16|1|'99 Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore, (Belluno) 28|12'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,453, Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho conosciuto con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al joduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5.75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Joduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto è vero che attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dell'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi Vera. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi. Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.).

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze G. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevarie C. via Cassari 35 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azcuenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco